



TRAINING A 6 ZAMPE



Impariamo
a conoscerci

Ciotola

**L'esercizio con la ciotola ora è di routine
ho imparato ad aspettare il mio turno per mangiare**

Il momento del pasto è un'opportunità per il cane di acquisire maggior autocontrollo e per il proprietario di accreditarsi ed evidenziare il suo ruolo di gestore delle risorse alimentari.

Prepariamo la ciotola e aggiungiamo in cima qualche bocconcino gradito. Se il cane assiste mostrandosi particolarmente agitato muoviamoci lentamente e premiamolo non appena si mostra più calmo. Ora, tenendo la ciotola attaccata al busto e fuori dalla portata del cane, andiamo dove è solito consumare il pasto. Se salta, piange e ci ostacola nei movimenti ignoriamolo senza impartirgli alcun segnale. Se invece ci segue o attende tranquillo premiamolo con uno dei bocconcini aggiunti in cima.

Adesso accenniamo ad abbassare la ciotola, non appena il cane viene verso di noi risolleghiamola, se invece resta fermo premiamolo.

Ripetiamo l'azione più volte sin quando riusciremo a poggiare la ciotola a terra con il cane fermo.

Poi allontaniamoci dalla ciotola e diamo al cane un segnale di via libera... e buon appetito!





A tavola

Quando la mia famiglia è a tavola la lascio mangiare tranquilla

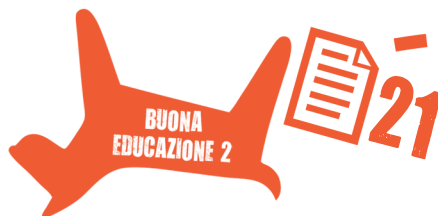
L'abitudine del cane di elemosinare cibo a tavola è uno dei problemi più spesso lamentati dai proprietari. In realtà, se il cane impara che non riceverà nulla mentre siamo a tavola presto smetterà di chiedere. Come sempre, coerenza e costanza sono le chiavi del successo nell'educazione del cane. Evitare di offrirgli il nostro cibo non è, come spesso si sente dire, solo una questione di affermazione di leadership, ma una prassi consigliabile per garantire la salute del cane, che non dovrebbe mangiare cibi salati e conditi ed è una buona abitudine per renderlo in grado di accompagnarci al ristorante, al bar o a cena da amici.

Se abbiamo abituato il cane a ricevere delle pietanze dalla tavola, per disabituarlo impiegheremo un po' più di tempo e dovremo imparare ad ignorare le sue richieste, inoltre potrebbe essere utile proporre delle attività alternative come una ricerca olfattiva, un ossetto o il kong (schede 25 e 26) affinché sia impegnato a fare altro mentre noi mangiamo.





TRAINING A 6 ZAMPE



Impariamo
a conoscerci

La mia cuccia

La cuccia è il luogo deputato al riposo ma in realtà per molti cani possiede un significato molto più ampio, di conseguenza non dobbiamo sottovalutare la sua importanza. La cuccia è una tana, un rifugio, è il luogo che di tutta la casa appartiene solo al nostro cane, il suo spazio privato dove potersi rilassare tranquillo. Consapevoli di questo, dobbiamo considerare alcune cose. Quando il cane è nella sua cuccia, dormendo o rosicchiando un osso o un gioco, cerchiamo di non disturbarlo troppo. Ovviamente molti cani apprezzano qualche coccola nella cuccia, sarà lui a dircelo, in ogni caso cerchiamo di non eccedere e non offendiamoci se quando arriviamo con intenzioni affettuose veniamo invece snobbati apertamente, il cane deve avere il tempo per il suo meritato riposo in solitudine. Ma qual è il tipo di cuccia migliore? Non esiste, i gusti sono gusti e ogni cane avrà la sua cuccia preferita: brandina, cuscino o trasportino, oppure, a volte, dopo aver speso un sacco di soldi per delle supercucce, scopriamo che il nostro cane apprezza molto di più qualche vecchia coperta. Alcuni cani non amano le cucce e preferiscono il pavimento, magari perchè più fresco, ma solitamente anche loro hanno un angolino preferito, magari sotto il letto o la scrivania, che possiamo definire cuccia. Altri cani preferiscono di gran lunga il letto o il divano, ma ricordiamoci che, se glielo concediamo, il giorno in cui abbiamo ospiti o vogliamo il letto tutto per noi, non possiamo pretendere di sfrattarlo perchè siamo stati noi a dirgli che quello è il suo spazio.

Prendiamo ora in esame il luogo dove posizionarla, evitiamo zone di passaggio come i corridoi, ma anche punti di controllo, ad esempio davanti alla porta di ingresso, scegliamo invece un angolino tranquillo, dove si può dormire indisturbati. Dormire in zone di passaggio non è affatto rilassante, ogni volta che passa qualcuno si viene svegliati; invece, posizionato nei punti di controllo, il cane potrebbe pensare che lo abbiamo incaricato di difendere la casa e potrebbe iniziare ad abbaiare a ogni rumore, o sentirsi continuamente agitato e stressato per questo gravoso incarico. Come ultima cosa ricordiamo: la cuccia è mobile! Ne potremmo avere più di una oppure, al bisogno, spostarla di stanza in stanza in base a dove ci troviamo noi (scheda 12), magari al nostro cane non piace essere disturbato mentre dorme, ma probabilmente apprezzerà il fatto di poter dormire vicino a noi.





TRAINING A 6 ZAMPE



Impariamo
a conoscerci

...Permesso?

Ho imparato a chiedere il permesso... prima di uscire!

L'attraversamento di porte e cancelli può essere l'occasione per insegnare al cane a darci attenzione, a controllarsi e a sviluppare un atteggiamento calmo.

Posizioniamoci con il cane di fronte alla porta. Poggiamo la mano sulla maniglia come se volessimo aprirla. Se il cane guarda la porta rimaniamo fermi con aria indifferente. Se al contrario guarda noi, premiamolo con un bocconcino.

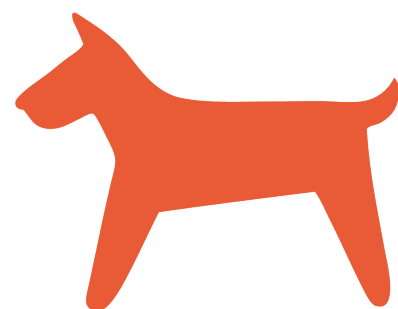
Ora apriamo pochissimo la porta e se il cane si dirige verso la fessura richiudiamola prontamente. Se invece aspetta fermo premiamolo.

Ripetiamo stando attenti ad anticipare il movimento del cane riaccostando la porta e rinforzando con l'uso dei premi il suo starci accanto tranquillo con lo sguardo verso di noi. Qualora il cane fosse troppo vicino alla soglia impedendone la completa apertura aspetteremo che indietreggi per dargli il boccone.

Man mano capirà che vogliamo che resti fermo.

L'obiettivo finale dell'esercizio consiste nel riuscire ad attraversare la soglia tenendo la porta del tutto aperta mentre il cane aspetta dall'altro lato. Allora lo inviteremo a raggiungerci con un segnale e lo premieremo. Dopo alcune ripetizioni useremo sempre meno bocconcini fino ad ottenere il comportamento desiderato non usandoli affatto.

Questa attività deve essere intesa come la prassi quotidiana di attraversamento delle soglie significative, come la porta di casa o il cancello condominiale.





TRAINING A 6 ZAMPE



Impariamo
a conoscerci

Macchina

Ho imparato a salire e scendere... ora sono pronto per viaggiare!

Sebbene molti cani amino viaggiare in automobile è opportuno effettuare una buona abitudine al mezzo. Ove possibile si dovrebbe far conoscere l'auto al cane quando è ancora cucciolo e abituarlo al suo uso con gradualità se dovesse mostrarsi incerto o addirittura impaurito.

Faciliteremo la salita, le prime volte, lanciando dei premi graditi all'interno del veicolo. Quando non avremo più problemi a farlo entrare potremo mettere in moto, gratificarlo con del buon cibo, spegnere il motore e farlo scendere.

Dopo alcune ripetizioni cominceremo a muoverci inizialmente per percorsi molto brevi e appena faremo scendere il cane svolgeremo con lui delle attività che gradisce come il gioco o una passeggiata al parco. Attenzione a non utilizzare l'auto solo come mezzo per condurlo dal veterinario o lasciarlo in una pensione.

La discesa dalla macchina ci consente di lavorare sull'autocontrollo del cane ed è opportuno regolarla anche per prevenire eventuali incidenti.

L'esercizio è molto simile a quello delle porte (scheda 22). Moduleremo l'apertura della portiera, del trasportino o del portellone comunicando al cane che vogliamo resti fermo sino ad un nostro segnale.

